

# MalpensaNews

## I sindacati davanti agli ospedali a sostegno dei lavoratori della sanità

Tommaso Guidotti · Thursday, November 12th, 2020

“*Pubblico per il pubblico, lavoratori uniti per dare cure e servizi ai cittadini*”. Questo lo **slogan dell’iniziativa, promossa da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa con striscioni davanti all’ospedale di Circolo a Varese (viale Borri), davanti all’ospedale di Busto Arsizio e davanti alla sede dell’ATS di Varese, che si svolgerà venerdì 13 novembre**: parteciperanno i segretari generali di categoria e virtualmente tutti i lavoratori del pubblico impiego, in segno di solidarietà verso il personale sanitario che sta affrontando in prima linea questa emergenza pandemica, per «rivendicare il diritto a lavorare in sicurezza, il rinnovo dei contratti e nuove assunzioni».

**Una iniziativa che segue lo stato di agitazione già proclamato dalle categorie nelle scorse settimane.**

«In questa fase di mobilitazione del lavoro pubblico per rivendicare innovazione nella pubblica amministrazione, rinnovo dei contratti e nuove assunzioni, **le lavoratrici e i lavoratori pubblici danno massimo sostegno e priorità a tutto il personale sanitario** – si legge in una nota dei sindacati -. È assolutamente **necessario garantire loro di lavorare in sicurezza, assicurandogli costantemente dispositivi di protezione individuale, tamponi e sorveglianza sanitaria**. Non è accettabile che proprio chi ci protegge debba lavorare in condizioni di scarsa sicurezza. **Tante sono le lamentele che arrivano dai luoghi di lavoro** per la mancata osservanza delle procedure di contenimento del virus. Se non ci occupiamo di mettere in sicurezza il personale sanitario, mettiamo a rischio la loro salute e anche quella dei cittadini e il servizio di cura».

«**Altrettanto indispensabile e urgente è procedere con nuove assunzioni per implementare il personale e rafforzare i servizi sanitari**, anche attraverso la **stabilizzazione dei precari** – prosegue la nota -. Infine è importante che si rinnovino i contratti, per valorizzare la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori. Non solo una gratificazione nei confronti di chi, con spirito di abnegazione, sta affrontando la pandemia in condizioni critiche, ma anche prima di tutto un diritto. **Una mobilitazione collettiva di lavoratrici e lavoratori pubblici che si svolgerà nelle forme limitate consentite dalla “zona rossa”**, contro chi nega l’esistenza del virus, dell’emergenza epidemiologica e del rischio che stanno correndo medici, infermieri e tutto il personale sanitario. Per dare il massimo sostegno a chi garantisce la nostra salute!».

This entry was posted on Thursday, November 12th, 2020 at 10:37 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.